GUGLIELMO TELL

BALLO STORICO

IN CINQUE ATTI

ARGOMENTO

È noto dalle storie del medio-evo, come Ermanno Gessler di Schwitz, prevosto in Altorf, abusando del suo potere, e con una crudeltà di carattere, della quale i tempi barbari ci offrirono più d'un esempio, inferì particolarmente contro Guglielmo Tell di Uri, per cui nutriva personale avversione. È noto pure come venga riferito che Tell non avendo voluto salutare il cappello di Gessler come questi esigeva, fu condannato al carcere: ma che imbarcato sul lago nella stessa barca con il suo persecutore, gli vennero sciolte le catene a causa d'una burrasca, onde egli stesso, abile com'era, conducesse il naviglio; per il che gli riuscì spiccare un salto sopra uno sporgente masso, darsi alla fuga, ed in seguito ucciderr anche Gessler con una freccia.

A ciò s'aggiunge l'aneddoto del pomo, più celebre che provato, per cui narrasi, che a motivo del disprezzato cappello Tell sia stato obbligato a colpire con uno strale un pomo posto sul capo al proprio figlio; il che quell'esperto arciere eseguì felicemente. Ma avendo egli prima di scaricare il colpo celato un altro strale, che confessò destinato ad

uccider Gessler, in caso che il figlio fosse rimasto trafitto, vuolsi che allora, e per questo, ne seguisse la prigionia, l'imbarco, e poscia la liberazione di Tell, e la morte di Gessler, come fu di sopra indicato.

Questi fatti particolari, sebbene in parte aneddotici e incerti, avendo in se medesimi un drammatico interesse, furono qui pure riuniti, onde comporre il soggetto della presente azione.

La scena ha luogo fra le pittoresche vallate dell'Alpi Elvetiche intorno l'anno 1300.

PERSONAGGI

IL PREVOSTO GESSLER
Signor Lazzareschi Angelo.

GUGLIELMO TELL
Signor Molinari Nicola.

EDWIGE, sua consorte
Signora Molinari-Bencini.

WALTER, loro figlio
Signora Amalia Lumelli.

GUALTIERI FURST, padre di Guglielmo
Signor Bondoni Pietro.

BERTA, sua consorte
Signora Bellini Ester.

RODOLFO, armigero di Gessler
Signor Coccia Andrea.

MECTHAL, amico di Tell
Signor Zannini Paolo.

Damigelle - Paggi - Cavalieri - Dame
Paesani - Armigeri - Servi - Montanari.

ATTO PRIMO.

Lago pittoresco con capanna di Furst.

Si festeggia con danze villerecce l'anniversario del matrimonio di Guglielmo Tell con Edwige. Il piccolo Walter prende la più viva parte a questa solennità per li suoi genitori. La gioia è universale. Sopraggiunge Rodolfo co' suoi seguaci, e con arroganti intimazioni a turbarla. Egli si querela specialmente di Furst, che gli fu dipinto come segreto nemico, e astutamente ne esige la di lui figlia in ostaggio. Minaccie e contrasto a tale proposta. Nella confusione riesce a Rodolfo di impadronirsi del piccolo Walter, e farlo trafugare da' suoi. Desolazione della famiglia di Tell quando s'avvede di ciò. Finalmente Tell s'avvia per porre in salvo a tutta forza Edwige, e tornar poscia in traccia del figlio, mentre gli altri rimangono nella più cupa afflizione. Gessler, informato dell'accaduto, giunge con molti armigeri per punire l'arroganza dei villici.

ATTO SECONDO.

Interno della capanna di Furst.

Notte.

Mestizia di Furst, e de'suoi aderenti. Un lontano strepito annunzia l'arrivo di Gessler con molti armati.

Egli ha seco il piccolo Walter, che corre a slanciarsi nelle braccia de' suoi parenti. Gessler chiede imperiosamente di Guglielmo e di Edwige, e non ne riceve dal vecchio Furst in risposta che rimproveri. Allora furibondo ordina che sia tradotto altrove per esser privato della vista. Smanie di Berta per il destino che sovrasta al di lei sposo: sue inutili preghiere. Commozione dei paesani a di lei favore: contrasto fra questi ed i soldati che li respingono; mentre riesce al piccolo Walter di nascondersi, e di sottrarsi dalle loro mani.

ATTO TERZO.

Valle boschereccia dominata da alte montagne con ponte, ecc.

Guglielmo passa il ponte conducendo in salvo la sposa. Invocazione al cielo. Al concertato segnale escono gli amici di Guglielmo, ch'egli prega soccorrerlo per rinvenire il figlio, e vendicarlo. In questo fra la sorpresa di tutti giunge il piccolo Walter, che narra l'accaduto in assenza del padre, e la sciagura di Furst. Arrivo della desolata Berta. Scena di compassione, che termina con la comune risoluzione di far vendetta di tanto oltraggio.

ATTO QUARTO.

Scena I.

Cortile diroccato.

Guglielmo si reca in quel luogo per prevenire il suo amico Mecthal, che quella è la notte destinata alla comune vendetta.

Scena II.

Piazza di Altorf:
in prospetto magnifico palazzo di Gessler.

Marcia di soldati, durante la quale viene inalberata l'insegna di Gessler. Gessler fra dame e cavalieri che lo corteggiano, comanda che ognuno debba inchinarsi davanti a quell' insegna. Seguono quindi liete danze. Poco dopo s'annunzia, che Guglielmo ed il figlio furono arrestati, e s'introducono. Guglielmo rifiuta alteramente d' inchinarsi all' insegna, ed eccita l' ira di Gessler. Qui ha luogo la scena del pomo indicata nell'argomento in mezzo alla generale ansietà. Riuscito il colpo, ed informato Gessler del motivo della seconda freccia, ordina che Tell sia imprigionato, e tratto a morte. In quel momento s'ode il rumore degli amici di Tell, che con Edwige accorrono per liberarlo. Confusione. Gessler fa condurre Tell nel suo palazzo,

e vi si rinchiude egli stesso. Edwige anima i suoi ad atterrare le porte del palazzo, in cui entra furibonda seguita dagli altri per riavere il consorte.

ATTO QUINTO.

Scena I.

Luogo e sentiero sotterraneo che dal palazzo di Gessler conduce al lago.

Gessler ordina di approntare una barca per darsi alla fuga, di tradurre sovr'essa Guglielmo incatenato, e vi si reca egli medesimo: mentre dall'altra parte sopraggiunge troppo tardi Edwige con i suoi, che però si dispongono ad inseguirlo.

Scena II.

Lago nella più orribile burrasca.

Edwige, Berta e tutti gli amici di Tell invocano e tentano desolati la liberazione di lui, che comparisce nella barca incatenato. Gessler che è pure nello stesso naviglio spera sempre salvarsi nella sua cittadella. La burrasca imperversa, il pericolo è imminente, e Guglielmo vien sciolto dalle catene, acciò prenda la direzione dello sbattuto legno; ma egli invece si salva con un salto. Gessler pure approda, ma viene trafitto da una freccia che gli scaglia Guglielmo con l'arco dato a lui dalla moglie. Tell è circondato da' suoi. Tutti sono agitati da gioia e terrore per l'accaduto. Quadro generale.

LE PICCOLE DANAIDI

BALLETTO COMICO-MITOLOGICO

IN TRE ATTI